



TRIBUNALE DI MARSALA
SEZIONE CIVILE

IL GIUDICE DELEGATO

vista l'istanza di ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. 3/2012 presentata d _____ Giovanni Vito in data 23.07.2021;
letta l'istanza di sollecito in data 29.12.2021;
rilevato che con provvedimento del 06.09.2021 sono stati richiesti chiarimenti al ricorrente;
rilevato che i chiarimenti richiesti e la documentazione integrativa sono stati depositati in data 13.09.2021 ma non sono stati inseriti dalla cancelleria tra le istanze da evadere nella scrivania di consolle di questo magistrato, che ne ha avuto conoscenza soltanto in data odierna;
letta la relazione predisposta dal gestore della crisi nominato dall'OCC, avv. Carmela Lo Bue;
visti i chiarimenti e i documenti integrativi nonché la relazione integrativa depositata dal gestore della crisi;
ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale;
ritenuto che il debitore versa in stato di sovraindebitamento e, segnatamente, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
considerato che non risultano ricorrere le condizioni di inammissibilità poste dall'art. 7, secondo comma, lett. a) e b), L. cit.;
verificato che la domanda è corredata dalla documentazione di cui agli artt. 9, secondo comma, e 14-ter, terzo comma, L. cit.;
ritenuto che non emergono elementi atti a far ritenere che il ricorrente abbia compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni (art. 14-quinquies, primo comma);
rilevato che la liquidazione ex art. 14-ter L. 3/2012 ha ad oggetto l'intero patrimonio del debitore ad eccezione dei beni e dei crediti espressamente esclusi dalla legge e che, ai sensi dell'art. 14-sexies L.

cit., la stessa dovrà rimanere aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione e, in ogni caso, ai fini di cui all'art. 14-undecies, per i quattro anni successivi al deposito della domanda;

visto l'elenco delle spese necessarie per le esigenze del nucleo familiare del debitore esposto in ricorso (e avallato nella relazione del gestore della crisi) e preso atto dell'ammontare del reddito percepito (risultante dalla documentazione allegata);

ritenuto che il limite di cui all'art. 14-ter, sesto comma, lett. b), L. cit. può essere individuato - sulla scorta di quanto rilevato dal gestore della crisi e di quanto indicato dal ricorrente - nella somma di € 1.200,00;

considerato che il debitore non ha formulato richiesta di poter utilizzare i beni oggetto di liquidazione;

ritenuto che deve provvedersi alla nomina di un liquidatore, il quale può essere individuato nello stesso professionista nominato dall'OCC;

ritenuto che compete al liquidatore il compito di verificare l'elenco dei creditori, formare l'inventario dei beni da liquidare, predisporre il progetto di stato passivo ed elaborare il programma di liquidazione nonché valutare il subentro nelle procedure esecutive pendenti;

visto l'art. 14 quinquies L. 3/2012;

P.Q.M.

dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di Castro Giovanni Vito;

nomina liquidatore l'avv. Carmela Lo Bue;

dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di chiusura non sarà divenuto definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda;

ordina la trascrizione del presente decreto nei modi di legge a cura del liquidatore;

determina in complessivi € 1.200,00 mensili il limite di cui all'art. 14-ter, sesto comma, lett b), L. 3/2012 ed esclude conseguentemente tale importo dalla massa compresa nella liquidazione;

ordina il rilascio in favore del liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;

dispone che il liquidatore relazioni ogni sei mesi al giudice delegato sull'attività svolta;

dispone che il ricorso e il presente decreto vengano pubblicati, con esclusione dei dati sensibili, sul sito internet del Tribunale di Marsala;

dispone che il liquidatore proceda all'inventario e alla redazione dell'elenco dei creditori, come prescritto dall'art. 14 *sexies* L. 3/2012, nonché a porre in essere le attività di cui agli artt. 14 *octies* e ss. della legge medesima;

onera il liquidatore di rendere le dichiarazioni di cui agli artt. 35, comma 4-bis e 35.1, secondo comma, D.Lgs. 159/2011.

Si comunichi al ricorrente, all'O.C.C. ed al liquidatore nominato a cura della Cancelleria.

Marsala, 04 gennaio 2022

IL GIUDICE DELEGATO

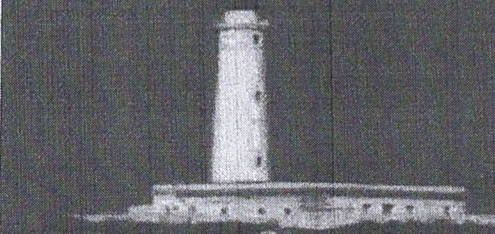
Cinzia Ferreri



Comune di

**CAMPOBELLO DI
MAZARA**

Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento
Articolazione Interna del Comune di Campobello di Mazara
Iscritto al n. 174 della Sezione B
del Registro Organismi del Ministero della Giustizia
"IL FUTURO OLTRE LA CRISI"



Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento "Il Futuro
Oltre la Crisi" Iscritto al n. 174 della Sezione B del Registro Organismi del
Ministero della Giustizia

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Redatta ai sensi dell' Art. 14 ter
della Legge 27 gen. 2012 n. 3

Richiedente:

Giochi Giovanni Vito

Legale del Richiedente:

Avv. Francesco Spina
Via Vincenzo Bellini n. 2, Trapani
Pec: francescospina@avvocatitrapani.legalmail.it

Gestore nominato:

Avv. Carmela Lo Bue
Via Nicolò Tommaseo n. 36, Alcamo (Tp)
Pec: lobue.carmelaocc@pec.it

Dichiarazioni Gestore della Crisi:

La sottoscritta Avv. Carmela Lo Bue, in qualità di Gestore della Crisi nominato, dichiara e attesta preliminarmente:

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c. e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza della propria neutralità o imparzialità;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali e' unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- di non sussistere riguardo alla propria persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dello incarico;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse;

L'Organismo, e per esso il nominato Gestore, provvederà, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 legge 3/2012, ad adempiere alle prescrizioni in esso contenute.

PREMESSO CHE

- l'odierno istante Giovanni Vito C. nato Campobello di Mazara _____, rappresentato e difeso dall' Avv. Francesco Spina per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versa, ha presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi "Il Futuro Oltre la Crisi" istanza di Liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 3 2012;
- l'art. 14-ter co.1 della citata Legge, nel disciplinare la "*Liquidazione del Patrimonio*", prevede che "*il debitore, in stato di sovra indebitamento per il quale non ricorrano le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lettere a) e b), può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni;*
- che il Referente dell'Organismo, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DM 202 14/09/2014, ha nominato il sottoscritto Gestore della crisi nella procedura de qua.

Tutto ciò premesso si rassegna la seguente

RELAZIONE EX ART. 14 ter LEGGE N° 3/2012

Lo scrivente, dopo avere esaminato la documentazione raccolta ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per ottenere le informazioni necessarie all'istruzione del procedimento, ed ha redatto la presente. La documentazione acquisita può ritenersi ragionevolmente completa ed attendibile.

I. Analisi delle condizioni di accesso alla legge 3/2012

Fonti reddituali: (All. n. 12-14)

| Mese | Totale mensile |
|-------------|----------------|
| Maggio 2021 | 1.764,73 |
| Aprile 2021 | 1.764,73 |
| Marzo 2021 | 1.758,68 |

Il reddito del sig. [redacted] scaturisce dalla pensione che questi percepisce per lo svolgimento della progressiva attività [redacted]

Di rilievo anticipare come il sig. [redacted] il 05/10/17 sia stato dispensato anticipatamente dal servizio [redacted]

A seguito dell'analisi condotta sugli aspetti reddituali, lo scrivente ha proceduto ad esaminare le spese mensili mediamente sostenute dal ricorrente e dal nucleo familiare di questi, composto come di seguito specificato, ciò al fine di individuare la quota differenziale di reddito che lo stesso rende disponibile alla liquidazione del patrimonio per un più ampio soddisfacimento del ceto creditorio.

Al riguardo ci si è avvalsi di tabelle Istat relative ai consumi medi delle famiglie, ed, altresì della spesa autocertificata dal debitore, ciò per dovere di completezza e per operare un utile raffronto circa la congruità e ed opportunità delle spese sostenute.

La famiglia del debitore risulta così composta: (all. n. 5)

1. Debitore istante *ut supra* identificato;

2. [redacted]

3. [redacted]

4. [redacted]

II. Condizione di sovra indebitamento ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte

Il nucleo familiare del debitore affronta un carico debitorio mensile quasi pari alla metà della sola fonte reddituale della famiglia, costituita dalla pensione dell'istante, su quest'ultima gravano le seguenti rate mensili.

- a. Mutuo Ipotecario Unicredit: **333,52**
- b. Futuro Compass: **370,00**
- c. BPP cessione V: **349,12**

L'importo complessivo delle rate suesposte è dunque pari ad **euro 1.052,72** una somma indiscutibilmente insostenibile per il proponente la cui regolare corresponsione avrebbe privato una famiglia di quattro componenti di beni primari impedendo loro la conduzione di uno stile di vita che possa reputarsi come dignitoso.

Le valutazioni condotte sulla scorta dei dati indicati rivela un **indice di indebitamento pari al 60%**, sintomatico di una condizione di sovra indebitamento quale precipuamente descritta e tutelata ex lege 3/12.

Di seguito un'elencazione delle spese mensili sostenute dal sig. **Carlo Giovanni**. (all. n. 6)

| Spese mensili del nucleo familiare | |
|--|-------------------|
| Tipologia di spesa | Importo in euro |
| Vitto e Vestiario | 550,00 € |
| Utenze domestiche (luce, gas, acqua, linea telefonica) | 200,00 € |
| Spese sanitarie (medico-farmaceutiche) | 50,00 € |
| Spese Automobile ordinarie | 200,00 € |
| Spese universitarie, libri, sportive figli | 400,00 € |
| Altro (spese fortuite) | 100,00 € |
| Totale | 1.500,00 € |

Nel quantificare le suesposte voci di spesa, si è proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul nucleo familiare e che verosimilmente non subiranno prossimi scostamenti di rilievo, limitandosi comunque la previsione alle sole spese necessarie ad assicurare il soddisfacimento di bisogni primari.

Alla luce delle superiori considerazioni, in conclusione, si può affermare come il nucleo familiare del debitore affronti le proprie necessità di vita in armonia e in modo del tutto prudentiale rispetto ai redditi percepiti.

Determinazione Reddito disponibile al pagamento del debito

Orbene, in ragione delle risultanze di cui sopra, il sig. [redacted] può rendere disponibile una porzione del proprio reddito che non ecceda l'importo mensile di euro 250,00.

| | |
|----------------------------|----------|
| Reddito medio mensile | 1.760,00 |
| Elenco delle spese mensili | 1.500,00 |
| Importo disponibile | 260,00 |

La differenza tra il reddito mensile e le spese autocertificate dall'istante sarà resa disponibile ai fini di un più ampio soddisfacimento del ceto creditorio, cui dovrà addizionarsi il ricavato dalla vendita dei beni oggetto della presente proposta di liquidazione del patrimonio.

III. Cause del sovra indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano di risanamento, congiuntamente a quella direttamente acquisita dallo scrivente hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento.

Giova rilevare come lo squilibrio economico finanziario del sig. [redacted] non abbia una matrice eccezionale e straordinaria ma si possa rintracciare nelle oggettive difficoltà di un padre di famiglia nel mantenere e assicurare i bisogni dell'intero nucleo familiare.

Rileva, parimenti, evidenziare come l'unica fonte reddituale di sostentamento della famiglia sia costituita dalla pensione dell'odierno istante su cui grava ogni aspetto finanziario di tutti i congiunti.

Tuttavia, talune circostanze non prevedibili hanno pacificamente inasprito le già preannunciate problematicità economiche.

In data 05/10/17 il sig. [redacted] Giovanni viene dispensato anticipatamente dal servizio poichè ritenuto non idoneo al servizio d'istituto in virtù della Legge dello Stato (all. n. 8), [redacted] (all. n. 7); tale ultima seppur non assurge a causa esclusiva del sovra indebitamento del proponente ha contribuito ad acuire, comunque, le difficoltà economiche presenti.

L'effetto del passaggio dal servizio attivo al pensionamento anticipato ha, infatti, comportato una riduzione dell'importo mensile versato al proponente cui, di contra, corrispondeva un incremento dei costi familiari, riconducibili alle maggiori spese sanitarie [redacted] nonché, alle spese universitarie della figlia, [redacted].

All'uopo, risultano allegate (all. 12-15) alla presente le dichiarazioni dei redditi dalle quali si evince il peggioramento reddituale sofferto a seguito del prepensionamento (CU 2016: 32.492,99/CU 2019:26.894,75) tale ultimo seppur non di estremo rilievo lo diviene senza dubbio se si insedia in una condizione di accertata sofferenza economica.

Come sovente si verifica, la contrazione di obbligazioni nella forma di prestiti personali e cessioni del quinto (Cessione V BPP e prestiti personali Compass e Agos) è stata rintracciata dall'istante come l'unica soluzione ipotizzabile per appianare il deficit finanziario.

Da questo momento si avvia una spirale debitoria iniziata, come consuetudine, con tentativi virtuosi finalizzati a contemperare e razionalizzare la sofferenza debitoria con il maggior ricorso al credito, che ha prodotto, di fatto, un incolpevole incremento del debito stesso fino a giungere allo status attuale.

Differente origine presenta il debito nei confronti di UniCredit, trattasi di un mutuo ipotecario contratto dal debitore in data 23/07/2005 per la ristrutturazione del solo immobile di titolarità del Castro, donatogli dal padre, e per il quale risulta essere stata iscritta ipoteca.

Sulla base di tali risultanze contabili l'istante si trova quindi in stato di sovra indebitamento, così come definito dall'art. 6 comma 2 L. 3/2012, e, pertanto, assoggettabile alle procedure ivi previste.

IV. Dati patrimoniali

Inventario dei beni del debitore da liquidare (all. n. 11)

Il sig. Castro Giovanni risulta titolare del seguente bene immobile, non si rinvennero ulteriori proprietà dalle consultazioni catastali effettuate dalla scrivente.

| <i>Fabbricati</i> | | | | | | | |
|----------------------------|--------------------------|-------|-------|------|--------|------|-----------|
| Indirizzo | Titolarità | Fogl. | Part. | Cat. | Class. | Vani | Valore |
| V. Campobello di Mazara | Castro Giovanni Vito 1/1 | | | | | | 55.000,00 |

Il valore del suddetto immobile è stato calcolato sulla scorta dei valori OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) forniti e fruibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate, per la valutazione ci si è avvalsi prudenzialmente dei valori medi i quali risultano in linea con l'importo originariamente erogato dal creditore ipotecario.

Beni mobili registrati (all. n. 20)

Il debitore ricorrente risulta titolare dei seguenti beni mobili registrati.

1. Autovettura Lancia Delta targata _____ fabbricata nel 2013 ed importata ed immatricolata in data 22/01/2018 in Italia;

Il valore stimato del bene si aggira attorno ad euro 5.000,00.

Per la valutazione di mercato del sopra descritto veicolo sono state considerate le quotazioni fruibili gratuitamente on-line su siti di settore.

Orbene, considerata per la data di immatricolazione (2013) nell'ipotesi di esecuzione forzata o di alienazione volontaria il ricavato della vendita sarebbe influente ai fini dell'estinzione della complessiva esposizione debitoria e, di contra, il nucleo familiare verrebbe privato dell'unica autovettura che consente loro le ordinarie attività di gestione di vita quotidiana.

Invero, dalla visura Pra, allegata alla presente (all. n. 20) si rileva la presenza di un'ulteriore autovettura Citroen targata _____ ed immatricolata in data 15/02/2020 la quale seppur formalmente intestata all'istante risulta, dallo stesso, essere stata rottamata a seguito di un incidente stradale.

VI. Passivo patrimoniale

Elenco debiti

Il nominato Gestore ha proceduto a richiedere a mezzo p.e.c certificazione del credito vantato a ciascun creditore. Si riproduce l'elenco delle precisazioni pervenute, precisando che, nei casi di mancato riscontro da parte del ceto creditorio formalmente interpellato, si è provveduto attraverso l'importo debitorio risultante dalle banche dati ufficiali (Crif All. n. 9) e/o attraverso la documentazione fornitaci dal proponente debitore.

| Creditori | Tipo prodotto | Privilegio | Ordine di soddisfo | Debito residuo |
|-----------------------------------|---|---|--------------------|----------------|
| O.C.C. "Il Futuro Oltre la Crisi" | Competenze Organismo | Prioritari ex. art. 13 co. 4 bis Legge 3/2012 | 1 | 4.500,00 € |
| Avv. Francesco Spina | Assistenza legale procedura di sovraindebitamento | Prededuzione | 1 | 1.500,00 € |
| Dott. _____ | Compenso per attività advisor | Prededuzione | 1 | 1.500,00 € |
| Unicredit S.p.A. | Mutuo | Ipotecario | 2 | 20.163,22 € |
| Comune di Campobello di Mazara | (IMU, TASI, TARI, Contravv. Cod.strada) | Privilegio generale | 2 | 7.888,78 € |
| Riscossione Sicilia | Tributi a ruolo | Privilegio generale | 2 | 3.473,99 € |
| Agenzia delle Entrate | Carichi pendenti | Privilegio generale | 3 | 711,57 € |
| Futuro Compass S.p.A | Prestiti personali | Chirografo | 3 | 33.009,45 € |
| Prestitalia | Prestiti personali | Chirografo | 3 | 1.000,00 € |
| Nebula Spe srl | Prestiti personali | Chirografo | 3 | 16.395,50 € |

| | | | | |
|-------------------------|--------------------|------------|---|---------------------|
| Banca Popolare Pugliese | Prestiti personali | Chirografo | 3 | 17.935,04 € |
| Totale | | | | 108.077,55 € |

I debiti sono stati classati secondo la seguente tabella:

| Categoria di privilegio | Ordine di soddisfacimento | Importo |
|--|----------------------------------|---------------------|
| Prioritari ex art.13 co. 4-bis l.3/12, Costi procedura | 1 | 7.500,00 € |
| Privilegio generale | 3 | 12.074,34 € |
| Ipotecari | 2 | 20.163,22 € |
| Chirografi | 4 | 69.339,99 € |
| Totale | | 108.077,55 € |

Diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

In merito è significativo rilevare come, malgrado gli squilibri finanziari, il debitore sia riuscito ad adempiere regolarmente le proprie obbligazioni.

Dalla prevista interrogazione sui dati presenti in EURORISC - banca dati Crif non emergono dati rilevanti da ledere la meritevolezza del ricorrente, nello specifico per le posizioni debitorie pregresse non si rilevano rate scadute e impagate, circostanza quest'ultima che avvalorata la preannunciata diligenza dello stesso nell'assunzione delle obbligazioni.

Si può quindi dedurre che l'istante, sino alla data degli accertamenti, abbia, seppur faticosamente, adempiuto con regolarità le obbligazioni assunte.

Lo scrivente Gestore ritiene di poter affermare che l'istante non abbia colposamente determinato il proprio sovra indebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni

La solvibilità, secondo il corrente intendimento, deve essere intesa come la *"condizione nella quale una persona fisica/un'azienda si trova correntemente a far fronte con regolarità ai propri obblighi di pagamento, evidenziando di conseguenza una solida posizione finanziaria, ed il massimo grado di fiducia da parte dei creditori"*.

In quest'ottica, a parere della scrivente, dovrebbe essere inteso il riferimento all'art. 14-ter comma 3 L.3/2012 che dispone che l'Organismo di Composizione della Crisi fornisca un quadro della solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi 5 anni.

In relazione a quanto affermato dall'istante e come riscontrato dallo scrivente Gestore, le risorse del ricorrente si sono ridotte a seguito del pensionamento anticipato e, al contempo un incremento delle spese mensili ha certamente inasprito lo squilibrio patrimoniale evidenziato sino ad arrivare allo status attuale in cui un rigoroso pagamento degli obblighi contratti comprometterebbe le somme da destinare al soddisfacimento dei bisogni primari del nucleo familiare.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori

Dall'analisi della documentazione in atti **non** è emersa l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

Giudizio sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

Sulla scorta di quanto normato dal combinato disposto degli artt. 9 e 14-ter della L. 3/2012, il sottoscritto professionista ritiene che la documentazione prodotta nell'istanza sia completa, in ossequio alle norme sopra menzionate.

Nello specifico, alla domanda sono stati allegati:

1. Documenti anagrafici del ricorrente;
2. Documento di identità [redacted];
3. Documento di identità [redacted];
4. Documento di identità [redacted];
5. Dichiarazione sostitutiva Stato di famiglia;
6. Elenco spese familiari;
7. Referti medici;
8. Dispensa dal servizio [redacted];
9. Crif;
10. Estratti di ruolo;
11. Risultanze catastali fabbricati;
12. CUD 2016-2017;
13. CUD 2018;
14. CUD 2019;
15. Certificazione Unica 2021
16. Contratto di mutuo ipotecario;
17. Pec precisazione credito Compass;
18. Decreto ingiuntivo Compass;

19. Certificazione carichi pendenti Agenzia delle Entrate;
20. Visura Pra;
21. Certificazione non esistenza protesti e carichi pendenti;
22. Documento di sintesi Unicredit;
23. Cedolini pensione Marzo-Maggio;
24. Copia Estratto conto Banco Posta;
25. Debito residuo ipotecario Unicredit;
26. Copia contratto di fin. BPP;
27. Precisazione del credito comune di Campobello di Mazara;
28. Lettera precisazione del credito Unicredit;
29. Copia estratto conto Agos Ducato;
- 29.1 Precisazione del credito Agos.

L'attendibilità della superiore documentazione è stata verificata dal sottoscritto Gestore, anche tramite il riscontro con le banche dati istituzionali.

SINTESI DELLA PROPOSTA

La presente proposta liquidatoria prevede il soddisfacimento dei debiti sopra elencati mediante la liquidazione del cespite patrimoniale descritto, ogni debito, nel rispetto delle legittime cause di prelazione di ciascun creditore verrà onorato attraverso il ricavato dall'alienazione di detto bene; si stima che la procedura di liquidazione possa avvenire entro un arco temporale non inferiore ai 4 anni previsti dalla legge.

A fronte di un complessivo debitorio di euro **105.077,55 €** il sig. _____ rende disponibile un patrimonio il cui valore è stato stimato dallo scrivente Gestore in euro **55.000,00**, lo stesso si riserva in sede di apertura della liquidazione de qua di produrre, avvalendosi di un professionista delegato, una perizia di stima dell'immobile che possa offrire un valore di mercato più conforme alla status del bene.

L'odierno istante, con la precipua finalità di garantire un più ampio soddisfacimento del ceto creditorio, intende altresì, rendere disponibile alla procedura un importo mensile pari ad euro 250,00, tale ultimo verrà impiegato per il pagamento dei debiti di procedura e dei professionisti a concorrenza dell'importo di euro 7.500,00, ad estinzione di questi, accantonato e reso disponibile per accrescere la percentuale di soddisfacimento di ciascun creditore durante l'arco temporale della procedura.

| Complessivo debitorio | Valore Patrimoniale | Somme reddituali aggiuntive |
|-----------------------|---------------------|-----------------------------|
| 108.077,55 € | 55.000,00 € | 12.000,00 € |

Il pagamento dei debiti derivanti dalla presente procedura avverrà secondo le modalità previste dallo schema seguente:

| Creditori procedura | Importo debito | Mesi | Rata |
|-----------------------------------|----------------|------|----------|
| O.C.C. "Il Futuro Oltre la Crisi" | 4.500,00 € | 18 | 250,00 € |
| Dott. Francesco Melia | 1.500,00 € | 6 | 250,00 € |
| Avv. Francesco Spina | 1.500,00 € | 6 | 250,00 € |

Si precisa che nel caso in cui la vendita del cespite avvenga entro i 30 mesi di preammortamento, si procederà ad estinzione anticipata dei debiti predetti.

L'apertura della procedura liquidatoria inibirebbe, altresì, l'avvio di eventuali esecuzioni forzate sui beni consentendo al liquidatore di poter procedere alla vendita volontaria dell'immobile, ed evitando un depauperamento del valore di mercato degli stessi che sarebbe ineludibile in seno ad una procedura esecutiva coattiva.

Infatti, nell'ipotesi di vendita immobiliare forzata, oltre ai costi di procedura, occorre prevedere che, ai sensi dell'articolo 538 del Codice di Procedura Civile "... quando una cosa messa all'incanto resta invenduta, il soggetto a cui è stata affidata l'esecuzione della vendita fissa un nuovo incanto ad un prezzo base inferiore di un quinto rispetto a quello precedente"; pertanto, si prevede un ribasso del presumibile valore di vendita degli immobili almeno pari al 25% del valore di stima suesposto.

Alla luce di quanto esposto, si evidenzia come la proposta di liquidare volontariamente il proprio patrimonio escludendo una possibile procedura esecutiva di esecuzione immobiliare, rappresenti per i creditori un'opzione indubbiamente preferibile rispetto al ben più oneroso assoggettamento ad esecuzione forzata dei beni di proprietà esclusiva del proponente, garantendogli, infatti, una riduzione dei tempi necessari ad ottenere il soddisfacimento stesso.

Inoltre, si chiede che, al fine di non pregiudicare i risultati conseguibili con il presente piano, l'adito Tribunale disponga che sino all'apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del ricorrente da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla presentazione dell'attuale proposta, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera c), legge n. 3/2012, posto che successivamente all'apertura ricorre il blocco automatico di tutte le azioni esecutive.

CONCLUSIONI

- L'art. 14-ter della citata legge 3 del 2012 prevede che "il debitore, in stato di sovra indebitamento e per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lettere a) e b), può chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni";

- L'analisi condotta ha evidenziato che l'istante si trova in stato di "...perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte;" così determinando "una rilevante difficoltà di adempiere alle obbligazioni assunte" così come previsto dalla citata legge 3/2012;

- Sono stati verificati positivamente i presupposti e le condizioni di ammissibilità previsti dalla Legge 3/2012 ed il proponente – pur di onorare i debiti contratti a suo tempo quando vigevano le condizioni normali di poterli adempiere, hanno condiviso la necessità di procedere alla liquidazione del patrimonio mobiliare e immobiliare ai sensi dell'art. 14-ter della citata Legge;

- Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, si ritiene che la proposta di liquidazione del patrimonio appare coerente e ragionevolmente dotata di una concreta probabilità di riuscita e, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

SI RICHIEDE

- Ai sensi dell'art. 14-quinquies co. 1 l'emissione del decreto di apertura della procedura di liquidazione;

- Di attribuire al Gestore della crisi, all'uopo designato da questo Organismo nella presente procedura, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la funzione di liquidatore (art. 14-quinquies co. 2 lettera a); si consideri a riguardo che il gestore della crisi designato ha già valutato il totale del passivo come da presente relazione;

- Ai sensi dell'art. 14 quinquies co. 2 lettera b) venga disposto che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- Ai sensi dell'art. 13 comma 4-bis l'inserimento dei crediti sorti in occasione o in funzione della presente procedura, nella procedura di liquidazione del patrimonio.

Organismo di Composizione della Crisi da sovra indebitamento

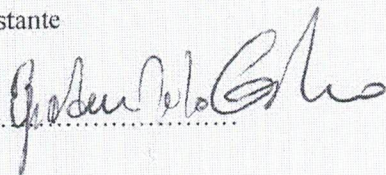
"Il Futuro Oltre la Crisi"

Il Gestore della Crisi
Avv. Carmela Lo Bue

Per accettazione e condivisione della proposta di liquidazione ex art. 14-ter legge 3/2012

Giovanni Vito Castro nato Campobello di Mazara (TP) il 25/11/1958 C.F. CSTGNN58S25B521K.

L'istante



*V^o n' autorizzo l'insediamento
nel sito -*

Mezzola, 16/1/2012

Il Presidente del Tribunale
Alessandra Camassa

